

SISTEMA FONDI CR CENTO

CR Cento Monetario Plus

CR Cento Misto Best

CR Cento Premium

Parte I del Prospetto Informativo

Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione

La presente Parte I è stata depositata in Consob in data 26 febbraio 2009 ed è valida a decorrere dal 28 febbraio 2009.

La partecipazione ai Fondi comuni d'investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione dei Fondi.

A. INFORMAZIONI GENERALI

1. La SGR

Vegagest SGR S.p.A., autorizzata dalla Banca d'Italia ed iscritta al numero 114 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, con sede legale in Ferrara, Corso Porta Reno, 37, telefono 0532/7810.11, sito internet www.vegagest.it e indirizzo di posta elettronica info@vegagest.it è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito la SGR) cui è affidata la gestione del patrimonio dei fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

Per ulteriori informazioni in merito alla SGR si rinvia alla Parte III del Prospetto Informativo.

2. La Banca Depositaria

Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., iscritta al n. 5101 dell'albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia, con sede legale e Direzione Generale in Ferrara, Corso Giovecca 108, telefono 0532/296111 e sito internet www.carife.it

3. La società di revisione

La società di revisione della SGR e dei Fondi è la Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, via Tortona 25. Telefono 02/83322111 e sito internet: www.deloitte.it

4. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischi connessi alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalla valutazione della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;

- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politica-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso.

5. Situazioni di conflitto d'interesse

Le situazioni di conflitto di interesse sono illustrate nella parte III (paragrafo 10) del Prospetto Informativo.

B. INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

6. Tipologie, finalità, obiettivi, politica d'investimento e rischi specifici dei fondi

La politica dei fondi di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Alcuni termini tecnici utilizzati nella descrizione delle politiche di investimento sono definiti nella legenda posizionata al termine della presente Parte I ed alla quale si rimanda.

Tutti i fondi investono principalmente in strumenti finanziari negoziati su mercati regolamentati. Tutti i fondi sono a capitalizzazione dei proventi.

Fondo	CR Cento Monetario Plus
Categoria Assogestioni	Obbligazionario Euro Governativo Breve Termine
Valuta di denominazione	Euro
ISIN portatore	IT0003353643
ISIN nominativo	IT0003353650
FINALITÀ DEL FONDO	
Finalità	Preservare, con graduale accrescimento, il valore del capitale conferito
Orizzonte temporale	1,5 - 2 anni
Grado di rischio	Medio-basso
OBIETTIVI, POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI	
Tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione	Investimento principale in strumenti finanziari ed altre attività finanziarie di natura obbligazionaria, tendenzialmente a breve termine denominati in Euro.
Aree geografiche	Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in strumenti finanziari dell'Area Euro.
Categoria di emittenti	Investimento principale in emittenti sovrani, organismi internazionali e in via residuale in emittenti societari.
Specifici fattori di rischio	<i>Duration</i> : durata media finanziaria della componente obbligazionaria del portafoglio compresa tra 6 e 24 mesi. <i>Rating</i> : in via principale Rating di portafoglio almeno investment grade; in via residuale investimenti con rating inferiore all'investment grade. <i>Paesi emergenti</i> : l'investimento in strumenti finanziari relativi a Paesi emergenti è di carattere residuale.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati è finalizzato: 1) alla copertura dei rischi 2) ad una più efficiente gestione del portafoglio

Stile di gestione	<p>Criteria di selezione degli strumenti finanziari Attenzione prestata agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea ed alle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, su tassi di interesse a breve-medio termine.</p> <p>Relazione con il Benchmark La SGR, nella scelta degli investimenti, si propone di rielaborare in modo moderatamente attivo la composizione dei benchmark e seleziona i settori e le aree geografiche di investimento ed i singoli strumenti finanziari sulla base delle proprie valutazioni con l'obiettivo di conseguire risultati superiori agli indici di riferimento.</p> <p>Il Fondo utilizza <i>tecniche di gestione dei rischi</i>. Per la loro illustrazione si rimanda alla Parte III del Prospetto Informativo.</p>
-------------------	--

Fondo	CR Cento Misto Best
Categoria Assogestioni	Obbligazionario Misto
Valuta di denominazione	Euro
ISIN portatore	IT0003353684
ISIN nominativo	IT0003353692
FINALITÀ DEL FONDO	
Finalità	Graduale accrescimento del capitale conferito
Orizzonte temporale	3 anni
Grado di rischio	Medio-alto
OBIETTIVI, POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI	
Tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione	Gli investimenti sono effettuati principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in Euro. Investimento contenuto in strumenti finanziari di natura azionaria denominati in prevalenza in Euro.
Aree geografiche	Per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati prevalentemente in strumenti finanziari di emittenti dell'Area Euro; per la parte azionaria diversificazione nelle varie aree geografiche (Europa, America, Asia, Oceania).
Categoria di emittenti	Per le obbligazioni emittenti sovrani, organismi internazionali. L'investimento in titoli di emittenti societari è di carattere residuale. Per le azioni emittenti a media grande capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
Specifici fattori di rischio	<p>Duration: tendenzialmente la duration del portafoglio è compresa tra 7 e 10 anni.</p> <p>Rating: in via principale Rating di portafoglio almeno investment grade; in via residuale investimenti con rating inferiore all'investment grade.</p> <p>Paesi emergenti: l'investimento in strumenti finanziari relativi a Paesi emergenti è di carattere residuale.</p> <p>Bassa Capitalizzazione: investimento contenuto in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione.</p> <p>Titoli strutturati: investimento contenuto in titoli c.d. strutturati.</p> <p>Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.</p>
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati è finalizzato: <ol style="list-style-type: none"> 1) alla copertura dei rischi 2) ad una più efficiente gestione del portafoglio
Stile di gestione	<p>Criteria di selezione degli strumenti finanziari Per la parte obbligazionaria attenzione prestata agli obiettivi ed agli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea ed alle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi a medio-lungo termine dei diversi Paesi considerati. Per la parte azionaria analisi macroeconomiche per la determinazione dei singoli Paesi; analisi economico-finanziarie per la selezione delle società che presentano prospettive di forte crescita nel rispetto dell'obiettivo di un'elevata diversificazione settoriale degli investimenti (c.d. stile di gestione "top down" e "blended").</p> <p>Relazione con il Benchmark La SGR, nella scelta degli investimenti, si propone di rielaborare in modo moderatamente attivo la composizione dei benchmark e seleziona i settori e le aree geografiche di investimento ed i singoli strumenti finanziari sulla base delle proprie valutazioni con l'obiettivo di conseguire risultati superiori agli indici di riferimento.</p> <p>Il Fondo utilizza <i>tecniche di gestione dei rischi</i>. Per la loro illustrazione si rimanda alla Parte III del Prospetto Informativo.</p>

Fondo	CR Cento Premium
Categoria Assogestioni	Flessibile
Valuta di denominazione	Euro
ISIN portatore	IT0003897250
ISIN nominativo	IT0003897268
FINALITÀ DEL FONDO	
Finalità	Perseguimento di obiettivi di rendimento senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari (azioni/obbligazioni) in cui investire nell'ambito della misura indicata nel paragrafo 7.
Orizzonte temporale	3 - 5 anni
Grado di rischio	Alto
OBIETTIVI, POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI	
Tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione	Fondo con struttura del portafoglio orientata verso investimenti in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), denominati prevalentemente in Euro, di tipo azionario, obbligazionario e monetario. Investimento significativo in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) promossi o gestiti dalla Sgr o da altre Sgr del gruppo (OICR collegati).
Aree geografiche	Non vi sono limitazioni nella selezione delle aree geografiche di investimento.
Categoria di emittenti	Gli OICR obbligazionari investono in obbligazioni emesse da emittenti sovrani, organismi internazionali e societari; gli OICR azionari investono in azioni di società anche a bassa capitalizzazione.
Specifici fattori di rischio	Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Paesi emergenti: investimento contenuto in strumenti finanziari relativi a Paesi emergenti.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati è finalizzato: 1) alla copertura dei rischi 2) ad una più efficiente gestione del portafoglio Regime transitorio: fino al 14.09.2007 non è previsto l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.
Stile di gestione	Criteri di selezione degli strumenti finanziari Gli investimenti sono effettuati sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati e operando, se necessario, frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento in cui gli OICR investono nonché tra componente obbligazionaria ed azionaria (stile flessibile). Relazione con il Benchmark In relazione alle finalità non è possibile individuare un Benchmark rappresentativo della politica di investimento del Fondo. In luogo del Benchmark nel paragrafo 7 è indicata una misura di rischio alternativa. Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi . Per la loro illustrazione si rimanda alla Parte III del Prospetto Informativo.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

7. Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

L'investimento in un fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti *benchmark*, ossia dei parametri di riferimento elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individuano il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il fondo investe.

Fondo	Benchmark
CR Cento Monetario Plus	60% JP MORGAN EMU BOND 1-3 YEARS (1); 40% MTS EX BANKIT CCT (2)
CR Cento Misto Best	85% JP MORGAN EMU BOND (1); 15% MSCI WORLD INDEX (3)

Per i *benchmark* composti da più indici, i pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

(1) Indice rappresentativo del mercato obbligazionario dell'area Euro (titoli governativi quotati)

(2) Indice rappresentativo del mercato obbligazionario italiano

(3) Indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali per dimensione

Regime transitorio: fino al 14.09.2007 i benchmark utilizzati per i fondi CR Cento Monetario Plus e CR Cento Misto Best sono i seguenti:

Fondo	Benchmark
CR Cento Monetario Plus	75% JP MORGAN EMU CASH 3 MESI (1); 25% JP MORGAN EMU BOND 1-3 ANNI (2)
CR Cento Misto Best	85% JP MORGAN EMU BOND 1-3 ANNI(2); 15% MSCI WORLD INDEX (3)

Per i *benchmark* composti da più indici, i pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

(1) Indice rappresentativo del mercato monetario dell'Area Euro

(2) Indice rappresentativo del mercato obbligazionario dell'area Euro

(3) Indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali per dimensione

I rendimenti di tali indici sono calcolati ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indici total return). Ove gli indici in Euro fossero originariamente espressi in valuta diversa, si intendono convertiti in Euro (valuta di denominazione dei Fondi) ai cambi quotidianamente rilevati dalla Banca Centrale Europea. Il Benchmark viene pubblicato sui principali quotidiani economici, ovvero reso pubblico tramite supporti telematici ad ampia diffusione. Il raffronto delle variazioni del valore della quota di ogni Fondo con l'andamento del Benchmark sarà riportato nei rendiconti dei Fondi.

Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e quello del Benchmark occorre considerare che i fondi si avvalgono di una leva finanziaria pari a 1,1 pertanto l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulta maggiore di circa il 10% rispetto quello che le stesse variazioni esercitano sul Benchmark. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

Con riferimento al fondo CR Cento Premium, in relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa.

Fondo	Benchmark	Valore
CR Cento Premium	Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%	-6,00%

C. INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

8. Oneri a carico del sottoscrittore e oneri a carico dei fondi

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai fondi.

8.1 Oneri a carico del sottoscrittore

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore dei fondi oggetto della presente offerta sono indicati nelle seguenti tabelle:

a) Commissioni di ingresso

Non si applicano commissioni di sottoscrizione, fatta eccezione per le sottoscrizioni effettuate nell'ambito dell'offerta fuori sede tramite i Promotori Finanziari come di seguito indicato:

Scaglioni di investimento (Euro)		Percentuali	Quota parte percepita dal collocatore
/	10.000	3,00%	100%
10.001	20.000	2,50%	
20.001	50.000	2,00%	
50.001	100.000	1,50%	
100.001	250.000	1,00%	
oltre 250.000		0,50%	

Più precisamente, per quanto riguarda le sottoscrizioni mediante versamento in un'unica soluzione, si applicano le commissioni di cui alla tabella citata, in relazione allo scaglione di appartenenza del controvalore sottoscritto dall'investitore. Nel caso di operazioni di passaggio tra Fondi (anche relativi ad altri Sistemi Fondi della SGR) la commissione non verrà applicata. Non è prevista nessuna commissione di uscita.

Per quanto riguarda le sottoscrizioni mediante piani di accumulazione, la commissione di sottoscrizione è calcolata sul valore nominale del piano, applicando l'aliquota desumibile dalla tabella di cui sopra. In tale contesto,

una volta determinata l'aliquota applicabile in relazione al valore nominale del piano, la commissione verrà applicata effettuando una trattenuta percentuale su ogni rata, a partire dalla prima e utilizzando la commissione percentuale massima (3%), fino a quando non si sarà raggiunto il controvalore totale della commissione di sottoscrizione dovuta in relazione al valore nominale del piano di accumulazione sottoscritto. In relazione a tale modalità operativa di calcolo e di addebito delle commissioni sulle rate periodiche, nel caso di interruzione anticipata del piano di accumulazione da parte del sottoscrittore, può risultare che quest'ultimo abbia pagato, con riferimento alle quote dei Fondi sottoscritte fino alla data di interruzione anticipata, un'aliquota commissionale superiore rispetto a quella conteggiata sul piano di accumulazione originariamente pattuito. In ogni caso l'aliquota commissionale pagata dal sottoscrittore non può superare la percentuale massima del 3%.

b) Facilitazioni commissionali

Beneficio di accumulo: è previsto, in capo al primo sottoscrittore delle quote dei Fondi, un beneficio di accumulo in relazione al quale il calcolo della commissione di sottoscrizione è effettuato sulla base dell'aliquota percentuale corrispondente alla somma del nuovo versamento con quelli eventualmente effettuati in precedenza nei Fondi Vegagest. Il beneficio tiene conto delle sottoscrizioni al netto di eventuali rimborsi. Le somme versate o rimborsate sono considerate al loro valore nominale; restano ferme le commissioni conteggiate sulle precedenti sottoscrizioni. Nell'ambito di un piano di accumulazione, concorrono ad incrementare il beneficio di accumulo solo i versamenti effettuati, al netto degli eventuali rimborsi.

c) Diritti fissi

1. 5 Euro per ogni versamento in unica soluzione, sul versamento iniziale nei Piani di Accumulo, sulle operazioni di passaggio tra Fondi, nonché un diritto fisso di 0,50 Euro sui versamenti successivi relativi ai Piani d'Accumulo;
2. 25 Euro per l'emissione dei certificati. Rimangono a carico del sottoscrittore gli oneri connessi alla spedizione del certificato materiale e quelli connessi all'assicurazione del medesimo volta a garantirne un sicuro trasferimento;
3. le imposte e tasse eventualmente dovute ai sensi di legge;
4. a fronte del servizio Dynamic Investment di cui all'art. 4.4 del Regolamento di gestione, la SGR ha diritto di prelevare un diritto fisso di 10 Euro, che verrà prelevato all'attivazione del Servizio, nonché all'atto dell'esecuzione del primo ribilanciamento di ciascun anno solare sottraendolo dal controvalore dell'investimento nel Fondo di destinazione.

Gli importi di cui ai punti 1 e 2 possono essere aggiornati ogni anno sulla base della variazione intervenuta rispetto all'ultimo aggiornamento dell'indice generale accertato dall'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

DIRITTO FISSO	IMPORTO	QUOTA PARTE PERCEPITA DAL COLLOCATORE
Versamento in unica soluzione	5 Euro	0%
Versamento iniziale nei Piani di Accumulo	5 Euro	0%
Operazione di passaggio tra i Fondi	5 Euro	0%
Versamenti successivi nei Piani di Accumulo	0,50 Euro	0%
Imposte e tasse eventualmente dovute ai sensi di legge	Variabile	0%
Emissione di certificati	25 Euro	0%
Attivazione Servizio Dynamic Investment	10 Euro	0%
Primo ribilanciamento di ciascun anno solare Servizio Dynamic Investment	10 Euro	0%

8.2 Oneri a carico dei singoli fondi

8.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il fondo e si suddividono in provvigioni di gestione e provvigione di incentivo.

a) Provvigione di gestione

La provvigione di gestione è calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo nel primo giorno lavorativo di ogni mese successivo a quello del

calcolo. La quota parte percepita dal collocatore rappresenta il compenso, in percentuale sulla provvigione fissa annua di gestione, che la SGR retrocede ai soggetti che procedono al collocamento. Le percentuali relative alla provvigione fissa di gestione e alla quota parte percepita dal collocatore sono le seguenti:

FONDO	PROVVIGIONE FISSA DI GESTIONE ANNUA IN %	QUOTA PARTE PERCEPITA DAL COLLOCATORE IN %
CR Cento Monetario PLUS	0,75	87,00%
CR Cento Misto BEST	1,30	80,77%
CR Cento Premium	1,40	82,06%

- b) **Commissione di incentivo.** È una commissione che viene applicata quando il rendimento del Fondo in un determinato periodo supera un indice prestabilito. Per i Fondi CR Cento Monetario Plus e CR Cento Misto Best, tale provvigione è dovuta solo in caso di variazione positiva del valore unitario della quota del Fondo ed è pari al 10% della differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota e la variazione del corrispondente parametro di riferimento. Per il Fondo CR Cento Premium tale provvigione è pari al 15% della differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota e l'obiettivo di rendimento del Fondo (obiettivo del Fondo CR Cento Premium: JPM EMU CASH 3 MESI + 250 basis points). La provvigione di incentivo viene liquidata al termine di ogni anno solare sulla base del confronto sui 12 mesi precedenti. All'interno dell'anno solare, la provvigione di incentivo è calcolata giornalmente confrontando la variazione del valore unitario della quota dal 1 gennaio con la variazione del corrispondente parametro di riferimento nel medesimo lasso temporale ed è applicata al minor ammontare tra il valore complessivo netto del fondo nel giorno di calcolo ed il valore complessivo netto medio del fondo nel periodo cui si riferisce la performance. Giornalmente, l'ammontare della provvigione di incentivo non potrà eccedere l'ammontare della relativa provvigione di gestione. Ai fini del computo della provvigione variabile eventuali errori di calcolo del parametro di riferimento rilevano solo se resi pubblici dal soggetto indipendente che provvede alla sua determinazione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del parametro stesso. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 60 giorni, la SGR, il Fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione del parametro corretto.

Al fine di chiarire il conteggio della provvigione di incentivo, si veda l'esempio contenuto nella tabella che segue:

Performance benchmark in % (al netto della ritenuta del 12,50%)	0,92495 (A)
Performance quota del Fondo in %	0,94854 (B) <i>NOTA: se (B) è minore di 0 non si applica la commissione di incentivo se (B) è minore di (A) non si calcola la commissione di incentivo</i>
Differenza tra performance quota e performance benchmark	0,02359 (C) = (B) - (A)
La commissione di incentivo annua da applicare al patrimonio è del 10%. <i>NOTA: l'esempio in esame è da riferire ai fondi CR Cento Monetario Plus e CR Cento Misto Best, in quanto per il fondo CR Cento Premium la percentuale della commissione di incentivo su base annua è del 15%.</i>	0,00236(D) = (C) x 10%
Patrimonio del Fondo (in Euro) <i>NOTA: il patrimonio considerato è il minore tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di calcolo ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la performance.</i>	1.745.003,11700 (E)
Commissione di incentivo	112,827598 = (E) x (D) x 10: 365 in cui: 10 = giorni trascorsi da inizio anno 365 = giorni dell'anno
<i>NOTA: tenuto conto che l'ammontare della commissione di incentivo non può eccedere l'ammontare della relativa commissione di gestione, per definire l'impatto sul calcolo della quota del Fondo, bisogna fare il confronto tra le due commissioni</i>	
<i>Es.1: Commissione di gestione = 120 visto che 112,827598 è minore di 120, si prende la commissione di incentivo calcolata (cioè 112,827598)</i>	
<i>Es.2: Commissione di gestione = 100 visto che 112,827598 è maggiore di 100, non si prende la commissione di incentivo calcolata (cioè 112,827598), ma si prende 100</i>	

Fondo	Commissione di incentivo	Quota parte retrocessa al collocatore
CR Cento Monetario PLUS	10% della differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota e la variazione del corrispondente parametro di riferimento	0%
CR Cento Misto BEST	10% della differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota e la variazione del corrispondente parametro di riferimento	0%
CR Cento Premium	15% della differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota e l'obiettivo di rendimento del Fondo	0%

8.2.2 Altri oneri

- Misura massima degli oneri dovuti alla banca depositaria.

Per l'attività di Banca Depositaria sono previsti i seguenti compensi (espressi in percentuale annua sul patrimonio di ogni Fondo):

Denominazione Fondo	Importo
CR Cento Monetario PLUS	0,06%
CR Cento Misto BEST	0,08%
CR Cento Premium	0,10%

Il compenso riconosciuto alla Banca depositaria per l'incarico svolto è calcolato giornalmente sul valore complessivo del Fondo e viene prelevato trimestralmente.

- Gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari;
- Gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica alla generalità dei partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda o a pubblicità o comunque al collocamento delle quote dei Fondi;
- Le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e degli avvisi inerenti la liquidazione dei Fondi, le modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni dell'organo di vigilanza;
- Le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- Gli interessi passivi connessi all'eventuale accensione dei prestiti nei casi consentiti dalle disposizioni vigenti;
- Le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
- oneri fiscali di pertinenza dei Fondi;
- Il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza.

Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione dei Fondi nei Paesi diversi dall'Italia. Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità dei Fondi con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

Nel caso di investimenti in OICR collegati – fermo restando il divieto di applicare spese di sottoscrizione e rimborso – dal compenso della SGR viene dedotta la remunerazione complessiva (provvigioni di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore di detti OICR.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal fondo nell'ultimo triennio sono indicati nella Parte II del Prospetto Informativo.

9. Agevolazioni finanziarie

Per le sottoscrizioni effettuate nell'ambito dell'offerta fuori sede tramite Promotori Finanziari è possibile concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione fino al 100%.

Inoltre è facoltà della SGR concedere agevolazioni in forma di retrocessione della commissione di gestione fino ad un massimo del 100% alle banche, alle imprese di investimento alle società di gestione del risparmio, agli O.I.C.R., alle compagnie di assicurazione, ai Fondi pensione, alle fondazioni bancarie, nonché ai soggetti esteri che svolgono, in forza della normativa in vigore nel proprio

Stato d'origine, le attività svolte dai soggetti di cui sopra, enti di previdenza, nonché ogni società o persona giuridica in possesso di una specifica competenza ed esperienza in materia di operazioni in strumenti finanziari espressamente dichiarata per iscritto dal legale rappresentante.

Inoltre per le seguenti categorie di soggetti:

- dipendenti
- componenti del Consiglio di Amministrazione
- componenti del Collegio Sindacale
- promotori finanziari
- agenti assicurativi

delle seguenti società:

- SGR
- società (e le eventuali società appartenenti al medesimo gruppo) socie della SGR è concessa la riduzione del 100% dei diritti fissi di cui al precedente paragrafo 8.1, lettera c), punto 1).

È concessa altresì la riduzione del 100% dei diritti fissi di cui al precedente paragrafo 8.1, lettera c), punto 1) ai Clienti Istituzionali.

10. Servizi/Prodotti abbinati alla sottoscrizione del fondo

10.1 Copertura assicurativa

I sottoscrittori che aderiscono ad un PAC secondo quanto riportato nel successivo paragrafo 12 ed immettono le quote nel certificato cumulativo, hanno facoltà di richiedere una copertura assicurativa collettiva gratuita con la Società Cattolica di Assicurazione Coop a r. l. - Divisione On Line, relativa alla copertura delle rate PAC in caso di morte da infortunio e invalidità permanente da infortunio uguale o superiore al 50%. Per informazioni più dettagliate si rinvia all'apposito documento disponibile su richiesta dell'investitore.

10.2 Servizio Dynamic Investment

Una modalità particolare di passaggio tra Fondi è rappresentata dal **Servizio Dynamic Investment**: tale opzione prevede che il partecipante rilasci autorizzazione alla SGR ad eseguire operazioni di passaggio tra due Fondi, di cui uno di tipo azionario, ove le variazioni del valore della quota del Fondo azionario risultino maggiori o minori del 10% rispetto al valore unitario della quota del medesimo Fondo relativa al giorno di attivazione del Servizio o, se successivo, al giorno in cui è stata effettuata l'ultima operazione di passaggio, secondo le modalità indicate all'art. 4.4 del Regolamento di gestione. In relazione alle caratteristiche del Servizio, in caso di andamento continuativamente decrescente del mercato azionario, il sottoscrittore può trovarsi nella situazione in cui il peso percentuale dell'investimento nel comparto azionario è superiore rispetto a quello presente all'avvio del Servizio.

11. Regime fiscale

Il risultato della gestione maturato in ciascun anno solare è soggetto a un'imposta sostitutiva del 12,50%. L'imposta viene prelevata dal fondo e versata dalla SGR.

Ulteriori informazioni circa il regime fiscale vigente, sia con riguardo alle partecipazioni al fondo sia con riguardo al trattamento fiscale delle quote di partecipazione al fondo in caso di donazione e successione, sono disponibili nella Parte III del Prospetto Informativo.

D. INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

12. Modalità di sottoscrizione delle quote

Una volta individuato il Fondo o i Fondi in cui si vuole investire, bisogna prendere contatto con la SGR oppure con la banca o con il promotore finanziario incaricati della vendita. L'acquisto delle quote avviene mediante la sottoscrizione di un apposito modulo (c.d. modulo di sottoscrizione), che è l'unico mezzo di adesione al fondo, e il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dalla banca depositaria sono indicati nel modulo di sottoscrizione. In base all'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari conclusi fuori sede ovvero collocati a distanza è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato; tale facoltà è indicata nel modulo di sottoscrizione consegnato all'investitore.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (cd. versamento in unica soluzione o PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo periodico (cd. PAC).

- a) Il **versamento PIC** è adatto a chi dispone di cifre abbastanza consistenti da investire. Tale modalità prevede un versamento iniziale minimo pari a 1.000 Euro tanto per la prima sottoscrizione che per le successive.

- b) Il **versamento PAC** è adatto a chi non ha o non intende investire grandi somme tutte insieme ma dispone di un reddito costante da destinare in parte all'investimento. Tale modalità prevede versamenti periodici di uguale importo il cui numero può, a scelta del sottoscrittore, essere compreso tra un minimo di 12 ed un massimo di 240 versamenti mensili. L'importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale o multiplo di 50 Euro al lordo degli oneri di sottoscrizione. Il sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento – nell'ambito del Piano – versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto, nonché modificare il Fondo di riferimento del Piano. Il partecipante che aderisce ad un PAC può effettuare gli investimenti successivi al primo tramite gli importi rivenienti da operazioni di passaggio da altro Fondo, secondo le modalità indicate all'art. 4.2.2.h del Regolamento di gestione (Servizio Girofondo).

Il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali arrotondate per difetto di esse da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota. Convenzionalmente si considerano ricevute in giornata le domande di sottoscrizione pervenute entro le ore 12.

A fronte di ogni versamento la SGR, non oltre il primo giorno lavorativo seguente all'esecuzione, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento. In caso di sottoscrizione attuata tramite adesione ad un PAC la lettera di conferma è inviata all'atto del primo versamento e, successivamente, con cadenza trimestrale solo nei trimestri in cui sono effettuati i versamenti. Il contenuto della lettera di conferma è specificato nella Parte III del Prospetto Informativo.

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei fondi.

La sottoscrizione delle quote può avvenire anche mediante tecniche di comunicazioni a distanza. Per maggiori informazioni in merito si veda la Parte III del Prospetto Informativo (paragrafo 8).

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei fondi.

13. Modalità di rimborso delle quote

In qualsiasi giorno lavorativo è possibile richiedere il rimborso delle quote acquistate senza dover fornire alcun preavviso. Il rimborso può essere sospeso nei casi previsti dalla legge, dal Regolamento di gestione e nel corso delle operazioni di liquidazione del Fondo.

Si rinvia al Regolamento di gestione del fondo per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso.

Così come la sottoscrizione, il rimborso delle quote può avvenire oltre che in unica soluzione, parziale o totale, anche tramite piani programmati di disinvestimento, secondo le modalità indicate all'art. 4.6 del Regolamento di gestione.

A fronte di ogni richiesta di rimborso la SGR invia al sottoscrittore, non oltre il primo giorno lavorativo seguente all'esecuzione una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso; il contenuto della lettera è specificato nella Parte III del Prospetto Informativo.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione dei fondi.

14. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi di cui al presente Prospetto. Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché sia stata inviata al partecipante adeguata e tempestiva informativa sugli stessi. Nelle predette operazioni non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

I sottoscrittori delle quote dei Fondi appartenenti al Sistema Fondi CR Cento possono effettuare operazioni di passaggio verso altri Fondi gestiti dalla SGR che presentino modalità di passaggio analoghe, e viceversa. In questo caso si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

Per l'individuazione delle modalità e termini di esecuzione di tali operazioni si rimanda al Regolamento di Gestione.

Per l'individuazione degli oneri gravanti sul sottoscrittore nel caso di versamenti successivi si rinvia al paragrafo 8.1 del presente Prospetto Informativo.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

E. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

15. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento. Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo V delle Modalità di funzionamento del Regolamento di gestione.

16. Informativa ai partecipanti

La SGR o i soggetti collocatori provvedono ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio/rendimento del fondo, al Total Expense Ratio e al Turnover di portafoglio riportate nella Parte II del Prospetto. In caso di modifiche essenziali intervenute con riguardo ai Fondi, la SGR provvede altresì ad inviare tempestivamente ai partecipanti la relativa informativa, redatta secondo criteri volti ad assicurare una agevole comparazione delle informazioni modificate con quelle preesistenti. La SGR, inoltre, provvede a comunicare ai partecipanti le caratteristiche dei nuovi Fondi istituiti ed inseriti successivamente nel presente Prospetto Informativo, precedentemente consegnato.

Con periodicità semestrale, la SGR invia, su richiesta del partecipante, al domicilio dello stesso un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le sottoscrizioni e i disinvestimenti.

17. Ulteriore informativa disponibile

Chiunque sia interessato può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) Parte III del Prospetto Informativo – Altre informazioni sull'investimento;
- b) Regolamento di gestione del Fondo;
- c) Ultimi documenti contabili redatti (rendiconto annuale e relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto;
- d) Documento di illustrazione dei servizi/prodotti abbinati alla sottoscrizione dei Fondi.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la SGR, la Banca depositaria e le succursali della medesima.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto alla Vegagest SGR, Corso Porta Reno, 37 Ferrara cap. 44100, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta e comunque non oltre 20 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente. L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuata anche per via telefax utilizzando il seguente numero di telefax: 0532 781025. L'invio ai partecipanti dei documenti sopra indicati è gratuito.

La documentazione indicata ai paragrafi 16 e 17, potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Le Parti I, II e III del Prospetto informativo e i documenti summenzionati sub b) e c) sono altresì pubblicati nel sito internet della SGR: www.vegagest.it. Nel medesimo sito sono disponibili: il modulo di sottoscrizione; lo storico dei valori quota e le performance; la convenzione relativa alla copertura assicurativa collettiva gratuita con la Società Cattolica di Assicurazione Coop a.r.l. – Divisione On Line.

LEGENDA

Aree geografiche:

- **Area euro:** Austria, Belgio, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna;
- **Unione Europea:** Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- **Nord America:** Canada e Stati Uniti d'America;
- **Pacifico:** Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore;
- **Paesi emergenti:** Paesi caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile e che presentano un debito pubblico con *rating* basso (inferiore all'*investment grade*) e sono, quindi contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza. Per un elenco completo si rimanda al sito www.worldbank.org.

Capitalizzazione: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Per individuare le categorie di emittenti in un dato mercato (rappresentato dal benchmark) si adotta un criterio tale per cui il primo 25% per market capitalization è da considerarsi ad elevata capitalizzazione, l'ultimo 25% per market capitalization è da considerarsi a bassa capitalizzazione ed il restante 50% a media capitalizzazione.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità del prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua, una duration più elevata esprime una variabilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Leva finanziaria: effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it

OICR: fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

OICR collegati: OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del gruppo di appartenenza della SGR.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli

interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto investment grade (pari a Baa3 di Moody's o BBB - di Standard & Poor's).

Rilevanza degli investimenti:

Definizione Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo

Principale: > 70%

Prevalente: Compreso tra il 50% e il 70%

Significativo: Compreso tra il 30% e il 50%

Contenuto: Compreso tra il 10% e il 30%

Residuale: < 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Stile di gestione top down: chi adotta questo stile di investimento tende a privilegiare analisi macro economiche sul mercato di riferimento prima di scegliere i singoli strumenti finanziari.

Stile di gestione blended: chi adotta questo stile di investimento mira, secondo l'analisi macro economica, a privilegiare investimenti in titoli azionari di imprese a tasso di crescita superiore alla media o sottovalutati a seconda dello stadio del ciclo economico.

Total Expense Ratio (TER): è il rapporto tra il totale degli oneri posti a carico del fondo e il patrimonio medio dello stesso.

Turnover di portafoglio: è il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta circa il grado di incidenza dei costi di negoziazione sui fondi.

Value At Risk (VaR): è una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale, e all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Vegagest SGR si assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo semplificato.

Il Rappresentante Legale
Ermanno Rho